



Foto Epa

**PAURA DI VOLARE**

**Boom di prenotazioni per l'Eurostar che passa sotto il canale della Manica**

**PARIGI** Migliaia di passeggeri hanno affollato i treni Eurostar che collegano Londra con Parigi e Bruxelles, passando sotto il canale della Manica, dopo che l'allarme antiterrorismo lanciato dalla Gran Bretagna, ha portato forti

disagi al traffico aereo europeo. Un portavoce della società ha riferito di circa 15 mila prenotazioni in più per il fine settimana. Solo nella giornata di ieri l'Eurostar (che parte ogni mezzora dalla stazione di Parigi e impiega due ore

e mezza per arrivare a Londra) ha registrato 6.000 prenotazioni in più, che vanno ad aggiungersi alle 7.000 nella giornata precedente, quella che ha visto la paralisi del trasporto aereo dell'Europa. Sempre nella giornata di ieri i treni sotto la Manica hanno trasportato complessivamente 34 mila persone. Nessun cambiamento, spiega la società di gestione, nei sistemi di controllo dei bagagli già molto severi abitualmente.

**INDIA**

**Gli Usa avvertono: rischi per la festa dell'indipendenza a New Delhi e Bombay**

**NEW DELHI** È un'India in stato di allerta quella che si appresta a festeggiare il 15 agosto la festa nazionale dell'indipendenza. Oggi l'ambasciata americana di Delhi ha messo in guardia i cittadini americani presenti sul territorio indiano sull'

eventualità di attacchi terroristici da parte di membri di Al Qaeda. Gli attentati, secondo l'intelligence americana, sarebbero pianificati per i prossimi giorni in concomitanza con quelli che sarebbero dovuti avvenire tra Gran Bretagna e Stati Uni-

ti e in prossimità della festa indiana dell'indipendenza. David Kennedy, portavoce della rappresentanza diplomatica americana a Delhi, ha detto che le due città più a rischio sono proprio New Delhi e Mumbai. «Le nostre informazioni - ha spiegato Kennedy - sono arrivate direttamente dai servizi di sicurezza. Abbiamo lavorato congiuntamente al governo indiano e abbiamo deciso di fare oggi un annuncio formale diretto alla comunità americana».

# Una talpa ha sventato la strage dei cieli

**Il Pakistan: Al Qaeda dietro il piano di Londra. Fra i terroristi donna incinta e neomamma**

■ di Marina Mastroiucca

**AMAVA IL CALCIO**, aveva un lavoro sicuro, 25 anni e una moglie in attesa di un figlio. «Un ragazzo qualsiasi» Ibrahim Savant, che prima di convertirsi si chiamava Oliver e che oggi è nella lista degli arrestati tra Londra e Birmingham. Un tipo qualunque come gli

altri presunti terroristi, tutti tra i 17 e i 35 anni, pachistani o nordafricani d'origine, nati o comunque cresciuti in Gran Bretagna, lo stesso paese che avrebbero voluto colpire al cuore. Era per loro quell'ordine intercettato in una telefonata dal Pakistan pochi giorni fa, quel messaggio in codice che ha tenuto in fibrillazione i servizi segreti e Scotland Yard per 72 ore, prima del blitz notturno tra mercoledì e giovedì scorsi. «Agite ora», così l'hanno interpretato gli investigatori: il segnale che non si poteva attendere un minuto di più. Dieci, forse dodici aerei nel mirino, una strage a ondate crescenti di terrore che avrebbero dovuto succedersi l'una all'altra: un'esibizione di potenza, forse orchestrata da Al Qaeda in Afghanistan, secondo quanto hanno rivelato ieri le autorità pachistane che hanno partecipato all'inchiesta e che già da giorni avevano arrestato sette persone implicate nel piano, tra queste due cittadini britannici. A capo della cellu-



la Rashid Rauf, nome legato alla rete di Bin Laden. Il giorno dopo l'allarme generale che ha mandato in tilt gli aeroporti del pianeta, l'allerta resta fisso sul «rosso», pericolo imminente. Congelati i conti correnti di 19 dei 24 presunti terroristi arrestati, il ministro dell'interno britannico, quel John Reid che tiene banco in queste ore oscurando il premier Blair in vacanza alle Barbados anche ieri ha ricordato che il rischio è concreto, bisogna restare vigili. Nessuna conferma sulle indiscrezioni che arrivano da oltre Atlanti-



**GRAN BRETAGNA**

**Allarme ancora alto. Voli verso la normalità**

Continuano i disagi negli aeroporti del Regno Unito. Dopo la paralisi di mercoledì, le autorità invitano a non abbassare la guardia. «Il livello di allerta rimane critico», ha spiegato il ministro degli interni John Reid. «Ci saranno ancora code, cancellazioni e ritardi, ma stiamo facendo progressi», dichiara Stephen Nelson, direttore generale della British Airports Authority, che vigila sui maggiori aeroporti britannici. Circa il 70% dei voli ieri in programma è infatti regolarmente partito. Heathrow, il più grande scalo del Paese, ha ripreso a funzionare «affollato, ma calmo», stando alle dichiarazioni dell'Authority. Nel frattempo le compagnie aeree riaprono i battenti cercando di rassicurare i clienti. A temere un contraccolpo sul giro d'affari sono in particolare le aziende low cost come la Easy Jet che ha annullato tutti i collegamenti tra gli scali di Londra (Gatwick, Stansted e Luton) e otto città europee, tra le quali Parigi, Amsterdam, Ginevra. British Airways, la compagnia di bandiera britannica, ha invece confermato il 70% dei suoi voli a breve raggio in arrivo e in partenza da Heathrow. Il giorno prima era stata costretta a cancellarne 364. Il divieto di portare il bagaglio a mano sugli aerei, imposto dagli inglesi e dagli americani nei loro aeroporti, sta mettendo in ansia i musicisti del teatro Bolshoi di Mosca. Gli orchestrali, che lasceranno Londra il 20 agosto dopo una tournée, non vogliono separarsi neanche per un attimo dai loro preziosi strumenti. «Piuttosto

dice fiero il direttore Aleksander Vedernekov - i maestri raggiungeranno Parigi in treno e da lì si imbarcheranno per Mosca». Il divieto sul bagaglio, nel frattempo, è stato esteso anche ai liquidi in bottiglia, con l'unica eccezione per il biberon dei neonati. I genitori dovranno comunque assaggiare il contenuto davanti agli agenti prima di imbarcarsi. C'è anche chi vuole saggiare le nuove misure di sicurezza. In un aeroporto regionale della Repubblica Ceca, un giornalista che voleva mettere alla prova l'efficienza dei controlli ha scavalcato una barriera ed è stato subito fermato dalla polizia. Migliora nel complesso la situazione aeroportuale in Europa, anche se in Spagna i bagagli a mano sono ridotti allo stretto necessario e in Francia si avvicina la minaccia di uno sciopero del personale di sicurezza. Gli scali asiatici, invece, sono nel caos. Per esorcizzare il rischio attentati, a Manila, nelle Filippine, i passeggeri devono lasciare a terra anche liquidi e gel. I controlli particolarmente severi hanno causato code lunghissime in Thailandia, Cina, Giappone e Indonesia, costringendo i viaggiatori ad aspettare diverse ore prima dell'imbarco. È parzialmente rientrato l'allarme in Italia anche se le forze dell'ordine continuano a vigilare. Da ieri mattina Alitalia ha ripreso i collegamenti con Londra. Lo stesso hanno fatto le compagnie low cost in partenza da Roma. A Malpensa i viaggiatori hanno dovuto introdurre gli effetti personali dentro sacchetti di plastica.

Pierpaolo Velonà

dietro le sbarre, anche se gli arresti sembrano essere scattati in anticipo sul previsto al punto che alcuni dirigenti di Scotland Yard sono stati richiamati in tutta fretta dalle ferie. Ma era da oltre un anno, dall'attentato del 7 luglio nella metropolitana di Londra, che l'M15 britannico era dietro ad un gruppo di giovani musulmani non insensibili ai proclami di Al Qaeda. Un atto dovuto dopo una sofferta arrivata agli investigatori britannici, dall'interno di una comunità islamica: qualcuno che riferiva di «conoscenze sospette», alla luce degli attacchi kamikaze nel metrò. Sembrava un controllo di routine prima che tra il migliaio di persone inquadrate cominciassero ad emergere volti distinti, riconoscibili, e azioni che sembravano coordinate, tese ad uno scopo. Come quel frugare su internet alla ricerca di voli con lo stesso orario. Da dicembre scorso anche Scotland Yard è entrata nelle indagini, che avrebbero coinvolto anche l'intelligence americana e pachistana, spaziando in tre continenti. Stando a fonti americane della Cnn, è stato determinante il ruolo di un agente britannico infiltrato nel gruppo e sempre dagli Stati Uniti arrivano le indiscrezioni - non confermate - secondo le quali

una cinquantina di persone avrebbero fatto parte dell'organizzazione e che ci sarebbero due video di rivendicazione registrati dagli aspiranti kamikaze. Per il governo americano gli attentati sventati portano «le impronte di Al Qaeda». A Londra nessuno si spinge così avanti, ci si limita a dire che il rischio era imminente - forse il 16 agosto - e che gli attentatori avrebbero usato esplosivi chimici liquidi, portati a bordo in innocue bottigliette di bibite o di cosmetici e poi innescati. Sulla stampa gli esperti spiegano quanto sia semplice procurarsi il necessario per improvvisare ordigni con sostanze chimiche relativamente a portata di mano di chiunque. Principale sospettato il perossido di acetone, conosciuto come «madre di Satana». Ipotesi, come sono ipotesi quelle della stampa che suggerisce date diverse per l'attacco. Forse quello che doveva scattare in queste ore era solo un test, per verificare le difficoltà nell'imbarcare sui voli le componenti necessarie per confezionare gli ordigni. Tra gli interrogativi di queste ore anche quelli dei familiari e degli amici degli arrestati. Nella lista anche due donne, una incinta e l'altra con un figlio di appena sei mesi.

www.lancia.it

Vorrei ma posso.

Oggi è più facile conquistare Lancia Ypsilon.

Fino al 31 agosto tua con anticipo zero, prima rata a novembre 2006, supervalutazione dell'usato e assicurazione Kasko con Furto/Incendio gratis per un anno.

LANCIA Ypsilon

**Sava** Esempio di finanziamento per Lancia Ypsilon 1.2 8V: prezzo chiavi in mano € 11.100 (IPT esclusa). Anticipo zero 1° rata a novembre 2006. Durata finanziamento 72 mesi, 70 rate da € 205 comprensive della copertura assicurativa Prestito Protetto, spese gestione pratica € 200 + bolli (TAN 5,95% - TAEG 7,12%). L'offerta prevede, oltre alla marchiatura vetri, la polizza Furto/Incendio e Kasko omologata per 1 anno dalla data di consegna del veicolo ed è vincolata al finanziamento sopracitato. Salvo approvazione SAVA. Condizioni valide esclusivamente sulle vetture in stock. Le condizioni contrattuali sono disponibili presso le Concessionarie Lancia. Ypsilon: consumi da 4,5 a 6,6 litri/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO<sub>2</sub>: da 119 a 157 g/km. **Specializzata SELENIA**